

Evita Andújar Anima Memoriae

Sabato **25 gennaio** alle ore 18.00 presso la Galleria di SpazioAref si inaugura la mostra di **Evita Andújar** **Anima Memoriae**. L'esposizione rimarrà aperta a ingresso libero fino al **23 febbraio 2025**, dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 19.30. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la **Galleria Nuovospazio Artecontemporanea** di Piacenza.

La mostra presenta una nuova fase del lavoro *Stolen Selfies*, la più recente produzione dell'artista andalusa. Le immagini sono create attraverso la rielaborazione pittorica di fotografie e selfie "rubati" dai social di giovani donne che le hanno postate.

"Andújar usa dunque il suo talento pittorico per la sua ricerca ready-made sull'universo di immagini che si accumulano nella rete, scegliendo con cura fotografie, tratte in particolare da Instagram, di ragazze sconosciute che poi manipola e trasforma con i pennelli e il colore sulla tela. La pittrice sfida con intelligenza la banalità di certe immagini e le trasforma in un approfondimento che ha la forza riservata alle opere d'arte e alla loro capacità speciale di penetrare e di interpretare le sfaccettate realtà del mondo che condividiamo. Questi dipinti sono contraddistinti difatti da un'apparente felicità cromatica, collegata alle loro fonti di provenienza, che Andújar riesce a coagulare nelle sue traslucide tessiture pittoriche che però lasciano trapelare un evidente senso di inquietudine, un elemento stridente che insidia la leggerezza e il narcisismo delle (auto)rappresentazioni che si susseguono su Instagram. Pertanto, l'artista, deliberatamente, ruba i selfie delle ragazze delle sue tele, ma la sua operazione però non è di semplice e banale saccheggio e la sua pittura ottiene lo scopo di dare una dimensione contemporanea al tema secolare del doppio, di un alter ego possibile che si sovrappone alla nostra personalità. Le giovani donne di queste opere sono infatti colte nella loro dimensione privata e sdoppiate, come in un rispecchiamento o, meglio, un riverbero del loro volto, che riecheggia nelle opere come una sorta di (voluto) disturbo di quella perfezione che le foto originali avrebbero voluto trasmettere. Il senso di questa ricerca sembra dunque quello di dare forma e significato allo sdoppiamento delle nostre vite, sospese tra realtà e virtualità, in una fusione dove la (presunta?) verità della 'vita reale' sembra smarrirsi spesso nello spazio della rete e dove le molte realtà possibili aumentano a dismisura in un labirinto infinito di rappresentazioni. [...]

L'opera di Andújar ottiene però un risultato ulteriore e più profondo, quello di rivelare gli enigmi che si nascondono dietro i selfie rubati, di donare una dignità e una presenza visiva a immagini altrimenti destinate a disperdersi in pochi minuti, a rallentare il tempo dei pixel che formano quelle foto rinchiudendolo nel corpo fluido della pittura, trasformando l'effimero in duraturo e scoprendo la poesia segreta e privata delle minime esistenze quotidiane". (L. Canova, *Lo sguardo e il suo doppio*, www.evitaandujar.com)

SpazioAref

Spazio per l'arte della Fondazione Aref ETS

Evita Andújar nasce a Écija, Siviglia, vive e lavora a Roma. Si è formata studiando pittura e restauro all'Accademia di Belle Arti di Siviglia ha frequentato diversi corsi di specializzazione di pittura e arte tra i quali il Corso Internazionale di Pittura a Cadice diretto dal pittore spagnolo Antonio López García. Dopo aver terminato anche i corsi di Dottorato, nel 2000 viene in Italia come borsista all'Accademia di Spagna in Roma. Si trasferisce in questa città ed inizia a lavorare nel restauro di opere d'arte. Negli anni successivi diviene referente tecnico di importanti progetti come, ad esempio, la Scala Regia del Vignola a Caprarola. Ha partecipato a numerose mostre in Italia, Spagna, Inghilterra, Francia, Slovenia, Austria, Grecia, Emirati Arabi e Giordania, esponendo con grandi artisti contemporanei e giovani artisti emergenti. Tra le altre sedi ricordiamo le personali presso la Casa di Rigoletto a Mantova, il Museo Civico P. Cavoti di Galatina (LE) o Palazzo Nicolaci a Noto; le collettive a Palazzo Reale e al Museo della Permanente di Milano; all'Arsenale di Venezia; alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo a Siracusa; al Museo Civico di Palazzo della Penna a Perugia; alla Fondazione Ligabue a Gualtieri, ai Musei di San Salvatore in Lauro e alla Camera dei Deputati a Roma. Ha vinto numerosi premi e riconoscimenti tra gli altri Un mosaico per Tornareccio, il Premio Adrenalina e il Premio Casciaro. Ha conseguito premi speciali come all'Arteam Cup e il Premio Lynx. È stata finalista dell'Arte Laguna Prize, di EneganArt e del Premio Arte Mondadori. Nel 2016 è stata scelta come artista nel progetto di residenza Bocs Art – Residenze Artistiche a Cosenza e nel 2017 ha vinto il Premio Residenza d'Artista al Premio Marchionni di Villacidro (VS). Nello stesso anno è stata invitata alla residenza Ayla International Art Symposium III ad Aqaba (Giordania) e nel 2019 al Cab International Art Symposium 5 ad Amman (Giordania).



Galleria Nuovospazio Artecontemporanea
via Calzolari, 22 / 24 - Piacenza
www.gallerianuovopazio.it
tel. 0523.321922 - 347.4096538

Evita Andújar | Anima Memoriae

gennaio | novembre 2025
ingresso libero con prenotazione
domenica | ore 18

Piazza della Loggia 11/f
www.aref-brescia.it
info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369
📞 333.3499545

